

Private banker, se la soddisfazione non basta

[advisoronline.it/private-banker/rubriche/48687-private-banker-se-la-soddisfazione-non-basta1.action](https://www.advisoronline.it/private-banker/rubriche/48687-private-banker-se-la-soddisfazione-non-basta1.action)

10/10/2018

di Ufficio Studi AIPB

Highlights

- Misurare la soddisfazione potrebbe non bastare per considerare del tutto ingaggiati i professionisti
- Quasi un quarto dei professionisti valuta la possibilità di entrare a far parte di un altro istituto nei prossimi cinque anni

La News

La relazione che lega i private banker con la propria banca può definirsi più che positiva e proficua, soddisfacendo i professionisti quasi nel 90% dei casi.

A trainare verso l'alto il grado di soddisfazione, aspetti tecnici come la frequenza e la qualità dell'informativa sull'andamento dei mercati (93%), la collaborazione con l'advisory desk (88%) e gli specialisti di prodotto (85%). Inoltre, l'orgoglio sentito dall'88% dei banker nell'appartenere all'istituto per cui lavora conferma la floridità di questa relazione.



Eppure, misurare il livello della soddisfazione potrebbe non bastare per considerare del tutto ingaggiati i professionisti che lavorano per noi: se è vero che la maggior parte dei banker non intende interrompere il rapporto lavorativo con la banca, quasi un quarto dei professionisti valuta la possibilità di entrare a far parte di un altro istituto nei prossimi cinque anni, magari alla ricerca di condizioni per lui più vantaggiose.

Il 58% dei banker, poi, vorrebbe essere coinvolto in alcune decisioni aziendali, esprimendo il desiderio di poter godere di una certa considerazione per la banca di cui fa parte.

Private Banker: soddisfazione verso alcune componenti della relazione con la Banca

Domanda: Quanto è soddisfatto riguardo a...?



Fonte: AIPB-GFK, Private Banker Monitor, 2017